



CAMERA PENALE DI COSENZA
"AVVOCATO FAUSTO GULLO"



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Codice PA. 07804502202	
TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA	
N. 1440/17	Data 6-06-17
Funzione	Attività
Fascicolo	Sottofascicolo

Ill.mi Sigg.ri

- Ministro della Giustizia

- Presidente della Corte di Appello di Catanzaro

- Presidente del Tribunale di Cosenza

(anche in funzione di Coord. dei Giudici di Pace, ex art. 5 L. 57/2016)

- Presidenti della sezione Penale e della sezione Gip/Gup del Tribunale di Cosenza
 - Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cosenza
 - Presidente del Consiglio Nazionale Forense
 - Dirigente l'Ufficio di cancelleria del Tribunale di Cosenza
- Dirigente l'Ufficio di segreteria dell'Ufficio di Procura presso il Tribunale di Cosenza
 - Ministro dell'Economia e delle Finanze
 - Ecc.ma Commissione di Garanzia dell'attuazione delle legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
- e p.c. Presidenti e Componenti la Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane
 - Commissario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza
 - Presidenti delle Camere Penali della Calabria



LA CAMERA PENALE DI COSENZA "AVVOCATO FAUSTO GULLO"

premessò

che, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 244/2007 e del D.M. 55/2013, è stata resa obbligatoria, dal giorno 06 giugno 2014, la fatturazione elettronica per tutti i rapporti con le Amministrazioni dello Stato e che detta normativa si applica, anche, ai Compensi degli Avvocati per l'attività prestata nei procedimenti penali in difesa del Cittadino ammesso al "Patrocinio a spese dello Stato";

che, nel mese di febbraio del corrente anno, sono pervenute al Consiglio Direttivo di questa Camera Penale diverse segnalazioni, da parte degli Avvocati del Tribunale di Cosenza, in merito ad anomali ritardi nelle procedure amministrative relative al pagamento dei Compensi per le attività legali svolte nei termini di cui al DPR 115/02;

che, di conseguenza, la Camera Penale ha delegato, agli Avvocati componenti l'Osservatorio permanente per la tutela dell'effettività del Diritto di Difesa del Cittadino non ammesso al Patrocinio a spese dello Stato, di seguito semplicemente "Osservatorio", un'immediata attività di monitoraggio;

che, all'esito, i responsabili dell'Osservatorio hanno verificato una *impasse* amministrativa concernente la corresponsione dei Compensi per le attività svolte in difesa dei Cittadini

Piazza Fausto e Luigi Gullo c/o Palazzo di Giustizia - 87100 Cosenza

Sito Web : www.camerapenedicosenza.it - pec: camerapenedicosenza@pec.giuffre.it

ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, nonostante la disponibilità di fondi a tal fine stanziati;

che la Camera Penale, successivamente, in data 13 marzo, ha comunicato tale disfunzione al Presidente del Tribunale di Cosenza, che, rilevandone la fondatezza, ha emesso l'Ordine di Servizio n° 06 del 16 marzo 2017, nel quale ha, testualmente, "ritenuto di dover intervenire al fine di eliminare gli inconvenienti che hanno determinato le inefficienze che si sono verificate" e, pertanto, ha disposto, "con decorrenza immediata", un "riordino" delle attività amministrative (mediante diversa assegnazione del personale dipendente dell'Amministrazione);

che, però, attraverso la permanente attività di controllo e verifica compiuta dai responsabili dell'Osservatorio, è stata appurata l'inefficacia della - seppure apprezzabile e tempestiva - iniziativa Presidenziale;

che, per tale ragione, la Camera Penale, con deliberazione del 15 maggio 2017, depositata in pari data nella cancelleria dell'Ufficio di Presidenza del Tribunale di Cosenza, ha proclamato "l'immediato Stato di agitazione degli Avvocati Penalisti del Foro di Cosenza", preannunciando, in assenza di concreta ed immediata rimozione degli ostacoli impeditivi l'esercizio del diritto di difesa dei Cittadini non abbienti, la proclamazione dell'astensione degli stessi Avvocati dalle udienze e dalle attività giudiziarie del settore penale";

che di tale iniziativa l'Unione delle Camere Penali Italiane, con deliberazione del 16 maggio 2017, ha condiviso "totalmente i contenuti, associandosi alle considerazioni ivi svolte, nelle quali si sottolinea in particolare come tali ritardi si risolvano in una vera e propria mortificazione oltre che in una palese violazione dei più elementari diritti di difesa sanciti come inviolabili dalla Costituzione e dalla Cedu, perché compromettono nei fatti un'adeguata e qualificata difesa tecnica, violazione tanto più odiosa in quanto perpetrata a danno dei soggetti più deboli con conseguente violazione, anche, dell'articolo 3, secondo comma della Costituzione e frutto di un evidente e più generale svilimento della figura del difensore e della funzione difensiva";

considerato

che, con la nota di aggiornamento redatta lo scorso 26 maggio dai responsabili dell'Osservatorio, è stata confermata la mancata corresponsione di "compensi relativi, anche, a fatturazioni di competenza gennaio 2017";

che siffatta stasi amministrativa, come rilevato nelle richiamate deliberazioni della Camera Penale e dell'UCPI (del 15 e 16 maggio u.s), attiene alla complessiva procedura tesa alla tutela dei diritti delle Parti più vulnerabili del processo penale, i non abbienti, dunque, costituisce un inadempimento, da parte dello Stato, rispetto al dovere di garantire principi, concernenti il

diritto di difesa, che ricevono tutela nella Costituzione e nelle norme sovranazionali mediante gli articoli 111 Cost. e 6 Convenzione Edu;

che trattasi di inadempimento di inescusabile gravità perché lede i principi tutelati dall'articolo 3 Cost, mortifica i principi di uguaglianza e di pari dignità sociale, compromette la concreta attuazione del diritto di difesa dei più deboli;

rilevato

che l'enunciata situazione di stallo, riguardante gli Uffici amministrativi del Tribunale di Cosenza (preposti alla gestione delle procedure di pagamento dei Compensi inerenti alle prestazioni legali eseguite in favore dei Cittadini non abbienti ed ammessi al Patrocinio a spese dello Stato):

- viola i commi II e III dell'articolo 24 Cost, nella parte in cui il diritto del più debole è compromesso dalla privazione delle risorse economiche necessarie per "agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione";

- viola i principi sanciti dall'articolo 6 della Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo, nella parte in cui l'assenza di sostegno economico pregiudica, inevitabilmente, il diritto del Cittadino di preparare un'adeguata e qualificata difesa tecnica;

- è contraria alla ratio ed alle finalità delle garanzie esaltate nell'articolo 12 del nuovo Codice Deontologico Forense, in tema di "dovere di qualità della prestazione professionale" e, ancor più, intacca, irrimediabilmente, l'essenza dell'Avvocatura, elevata dai Principi Generali sanciti nell'articolo 1) del Codice Deontologico a vera e propria funzione di "tutela, in ogni sede, del diritto all'effettività della difesa";

ricordato

che, nell'anno 2015, questa Camera Penale, dopo aver denunciato disfunzioni amministrative identiche a quelle attuali, dunque pregiudizievoli della tutela dei diritti dei Cittadini non abbienti, proclamò l'astensione, per cinque giorni, da tutte le udienze penali e che detta iniziativa ebbe rilievo nazionale tale da essere immediatamente condivisa ed avallata dalla Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane mediante la delibera pubblicata il 26 febbraio 2015, a firma del Presidente Avv. Beniamino Migliucci, con la quale fu espressa "piena solidarietà nei confronti della Camera Penale cosentina per la rilevantissima battaglia di civiltà e tutela di un diritto di difesa forte ed effettivo per i cittadini più deboli ed indifesi";

segnala le suddette disfunzioni

al MINISTRO DELLA GIUSTIZIA per le finalità di "Ispezione straordinaria" oppure "mirata" previste dall'articolo 7 della legge n° 1311 del 12 agosto 1962;

al MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE per l'attività di accertamento del regolare funzionamento dei servizi che interessano, in modo diretto o indiretto, la finanza dello Stato, nei termini previsti dalla legge n° 1037 del 26 luglio 1939;

DELIBERA

l'astensione, limitatamente all'ambito del Circondario del Tribunale di Cosenza, dalle udienze e da ogni attività giudiziaria, nel settore penale, per i giorni 3, 4, 5, 6 e 7 luglio 2017, nel rispetto del Codice di autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli avvocati, dichiarato idoneo dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali con deliberazione del 13 dicembre 2007 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 3 del 4 gennaio 2008;

convoca

l'Assemblea degli iscritti della Camera Penale di Cosenza per il giorno 3 luglio 2017, alle ore 10:30, nel Palazzo di Giustizia di Cosenza, Sala della Biblioteca dell'Ordine degli Avvocati, con il seguente ordine del giorno: "*Patrocinio a spese dello Stato ed effettività del diritto di difesa dei non abbienti*", alla quale invita a partecipare l'Ill.mo Presidente del Tribunale di Cosenza.

Cosenza, in data 06 giugno 2017

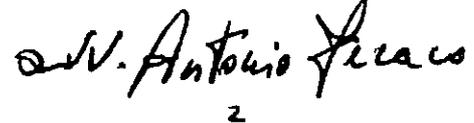
Il Segretario

avv. Roberto Le Pera



Il Presidente

avv. Antonio Feraco


2